

Giornata di studi ORISS

14 aprile 2018

Rosalupi, Usigliano di Lari (PI)



Fare umanità nei mondi che finiscono

Colloquio con Francesco Remotti

Nella situazione di “fine dei mondi” che stiamo vivendo, molti di noi si trovano chiamati a fare interventi (formativi, psicologici, antropologici, socioassistenziali, medici ecc.) per la popolazione migrante e per il sistema della “accoglienza” – un sistema il cui senso e funzionamento continuano a generare perplessità e malessere. Dopo un anno di lavoro sul tema della *refugizzazione* (ovvero sul modo in cui i migranti sono trattenuti dentro una frontiera mobile e trasformati in rifugiati), abbiamo sentito la necessità di interrogarci sulle forme di umanità che si incontrano e confrontano,

qui e altrove, tra ospiti e operatori, tra enti della accoglienza e sistemi etno-terapeutici. In particolare, intendiamo approfondire il tema della “antropopoiesi alla fine dei mondi”, ovvero di come gli umani vengano costruiti in assenza di progetti collettivi localmente condivisi: lo faremo insieme a Francesco Remotti, padre della teoria della antropopoiesi, e oggi professore emerito di antropologia culturale presso l’Università di Torino.

L’incontro prevede una introduzione ai lavori di Stefania Consigliere; le testimonianze di Iside Baldini e Lelia Pisani di ritorno da Senegal e Mali; la relazione del prof. Remotti e molto tempo per la discussione collettiva.

Francesco Remotti, professore emerito di Antropologia culturale presso l’Università di Torino, ha condotto ricerche etnografiche nella Repubblica Democratica del Congo e per diversi anni ha diretto la Missione Etnologica Italiana in Africa equatoriale. Ha sviluppato diversi interessi teorici, in particolare sui temi dell’identità e dell’antropo-poiesi (sui temi di pertinenza della giornata di studi si vedano Cultura. Dalla complessità all’impoverimento, Laterza 2011 e Fare umanità, Laterza 2013).

Partecipazione e logistica

Per garantire la possibilità del confronto il seminario è limitato a 25 partecipanti.

La partecipazione all'incontro è gratuita per i soci Oriss
e prevede un contributo di 20€ per gli esterni.

I lavori avranno inizio alle ore 10.00 e si concluderanno alle ore 18.00

Il pranzo sarà autogestito: l'organizzazione provvede alla logistica e a un piatto vegetariano; chi partecipa contribuisce con un cibo o una bevanda.

Per chi avesse bisogno di alloggio sono possibili varie soluzioni: presso la foresteria dell'associazione ORISS oppure negli agriturismi e bed&breakfast della zona con una spesa che va da 25 a 90 euro a notte.

Per informazioni e adesioni: e-mail cristina.zavaroni@unito.it ; cell. 3498450268.